

Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

Verbale n. 1/2026

Assemblea dei Fondatori del giorno 14 marzo 2026.

Il giorno 14 marzo 2026 alle ore 10:30 nei locali della struttura del Teatro Faraggiana in Novara alla Via Dei Caccia 1F, in seguito alla formale convocazione del Presidente si è riunita l'assemblea dei Fondatori della Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Rinnovo delle cariche sociali

* * *

All'ora e nel luogo indicati risultano essere presenti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione: il Presidente Giovanni Vallino ed i Consiglieri Claudio Ungaro, Ferdinando Crosta, Antonella Ferrari, Lucilla Giagnoni.

E' presente il Presidente del Collegio Dei Revisori Dr. Giovanni Varallo, hanno giustificato l'assenza il Dr. Riccardo Ragazzoni e Dr. Stefano Checco.

A norma di Statuto assume la presidenza dell'Assemblea Vanni Vallino, il quale si sensi di Statuto chiama alle funzioni di Segretario il Dr. Ferdinando Crosta.

La riunione assembleare odierna viene tenuta e si svolge sia in presenza che con partecipazione a distanza con mezzi di comunicazione.

Le regole e le modalità di partecipazione alle riunioni ammettono l'intervento in assemblea anche esclusivamente mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione e quindi senza la necessità che il Presidente, il Segretario della riunione o il notaio incaricato si trovino nello stesso luogo, il tutto nel rispetto delle condizioni che garantiscano l'identificazione di tutti i partecipanti, il regolare intervento alla discussione ed il corretto esercizio del diritto di voto.

Ciò premesso il Presidente prende e dà atto delle presenze in data odierna di tutti i Consiglieri in carica e della partecipazione, in proprio o per delega, dei Fondatori nei termini riportati in dettaglio nel foglio presenze agli atti che forma parte integrante del presente verbale (All. A)

Risultano essere presenti in proprio o per delega 6 Fondatori Cardinali, 8 Fondatori Permanenti e 16 Fondatori Ordinari per totali 70 voti rispetto a 110 complessivi.

Il Presidente, preso atto delle presenze e del numero dei voti validi dichiara l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto ed inizia la trattazione degli argomenti in discussione.

Inizia a trattare il **primo punto**.

Il Presidente riferisce all'Assemblea circa l'andamento gestionale e le prospettive della Fondazione ed evidenzia come l'esercizio in corso si collochi in una fase particolarmente significativa, coincidente con il decimo anno di attività.

Viene sottolineato il percorso di crescita economico-finanziaria dell'ente, che ha registrato un incremento dei ricavi da circa euro 400.000 degli esercizi iniziali ad oltre euro 700.000 attuali, con prospettive di ulteriore sviluppo fino a circa euro 1.000.000 nel medio periodo, a conferma della solidità del modello gestionale adottato anche attestato dalla crescita in valore del Patrimonio.

Il Presidente illustra dei fatti successivi alla formalizzazione dell'accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) con il Comune di Novara, proprietario dell'immobile, costituisce motivo di soddisfazione il fatto che il progetto sia stato approvato dal Consiglio comunale all'unanimità.

Tale accordo rappresenta un passaggio strategico, in quanto garantisce alla Fondazione:

- un contributo annuo alle spese correnti pari a circa euro 100.000,00
- la possibilità di realizzare un piano di investimenti triennale pari a circa euro 845.000, di cui il 75% finanziato dal Comune
- la continuità nella programmazione delle attività

Il piano degli investimenti contempla, tra l'altro, alcuni interventi di riqualificazione strutturale e funzionale del teatro (sostituzione arredi, adeguamenti impiantistici, riorganizzazione degli spazi, efficientamento energetico), con l'obiettivo di migliorare

l'accoglienza e la sostenibilità della struttura e il recupero di risorse economiche disperse in costi improduttivi.

Il Presidente sottolinea il lavoro con le banche per ottenere anticipazioni e agevolazioni anche tramite finanziamenti e i rapporti con le Fondazioni della città per ottenere aiuti concreti anche a fondo perduto e ringrazia il dottor Crosta e Claudio Ungaro per il supporto.

Sugli investimenti ricorda che è stato creato poi un gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Antonella Ferrari con la partecipazione e la consulenza di professionisti noti in città, alcuni dei quali già dall'inizio collaborano con la nostra Fondazione.

Nei prossimi mesi partiranno gli studi progettuali per il riscaldamento e la climatizzazione della sala che probabilmente verranno realizzati nel 2027 oltre all'impianto fotovoltaico con tutte le implicazioni tecniche e normative.

Gli impegni sono numerosi e il lavoro che stiamo svolgendo in questi giorni è intenso.

Per questo è stato ritenuto opportuno affrontare gli argomenti in due fasi, la prima a dicembre per la votazione dei bilanci, la seconda ora per il rinnovo delle cariche. Gli impegni e il lavoro stanno costringendo a tempi convulsi ed i rapporti con le istituzioni (soprattutto Comune e Banche) non possono fermarsi o deteriorarsi.

Il Presidente evidenzia altresì l'intensa attività culturale e progettuale della Fondazione, sostenuta e realizzata da Lucilla Giagnoni ed i "nostri ragazzi" che si sviluppa attraverso:

- collaborazioni con istituzioni e università
- attività formative e laboratoriali
- stagioni teatrali
- progetti nazionali e internazionali (MAPS INTERREG)
- iniziative a carattere inclusivo e sociale.

In tale contesto, è stata rilevata la necessità di ripensare all'aspetto organizzativo e procedere al rafforzamento delle strutture della Fondazione, perseguibile mediante:

- incremento delle risorse umane
- maggiore coinvolgimento dei soci nelle attività
- strutturazione di momenti periodici di confronto progettuale
- continuità nei rapporti istituzionali.

In generale, osserva che la struttura operativa negli anni è rimasta sostanzialmente invariata mentre gli impegni si sono moltiplicati.

In capo a tutto, il Presidente segnala la ormai indifferibile necessità di valutare l'ampliamento della composizione del Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto già permesso dallo Statuto e quindi aumentare il numero dei membri dagli attuali 5 a 7. L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente la governance adeguandola ai maggiori impegni, inserire personalità che possano contribuire ad allargare le valenze e le relazioni con le istituzioni al fine di garantire sviluppo, stabilità e continuità alla Fondazione ed intensificare il rapporto con i fondatori.

Propone infine la programmazione di incontri tra i fondatori, almeno due all'anno ad aprile e a novembre, per impostare insieme nuove proposte, progettazioni e realizzazioni di attività socio culturali.

Conclude e ribadisce la missione dell'Ente, orientata allo sviluppo di un centro culturale e formativo innovativo, quale "scuola di umanità del terzo millennio", e auspica continuità gestionale ed il consolidamento dei risultati raggiunti. Il testo integrale dell'intervento è allegato al presente verbale (All. B).

Segue una discussione durante la quale intervengono alcuni fondatori tra i quali Maria Rosa Franchini, Roberta Montafia, Maura Riccardi ed il rappresentante di Cabiria Teatro i quali esprimono complessivo apprezzamento per i risultati raggiunti e propongono alcune iniziative per promuovere e sviluppare le attività anche di comunicazione.

Chiede la parola Raffaele Molinari in rappresentanza del fondatore cardinale Dedalo. Prende atto di quanto esposto dal Presidente in merito ai risultati raggiunti ed ai progetti avviati. Tuttavia, osserva che, a suo giudizio, la procedura di candidatura alle cariche sociali appare poco pratica e trasparente a causa del tempo ridotto tra la convocazione e la riunione assembleare che rende difficile organizzare e proporre una eventuale lista. Inoltre, esprime perplessità in merito alla legittimità della proposta del Presidente relativa alla nomina in due fasi del consiglio di amministrazione, in particolare si riferisce alla prospettata nomina odierna di cinque membri e la successiva convocazione dell'assemblea per la nomina di altri due. Esprime dubbi anche in merito alla procedura di votazione e sulla facoltà dell'assemblea di nominare 5 o 7 amministratori, quindi evidenzia che dovrebbe essere il cda a determinarlo. Esorta quindi tutti i presenti, amministratori e fondatori, a voler rispettare le regole e la normativa per evitare di

incorrere in problemi al momento di formalizzare le cariche, infine esprime dubbi rispetto alla possibile irritualità delle deleghe rilasciate ai fondatori che fanno parte del consiglio di amministrazione e segnala il rischio di potenziali ricorsi.

Il consigliere Ferdinando Crosta richiama l'art.7 dello Statuto che disciplina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione da 5 a 7 componenti e rinvia all'assemblea dei Fondatori la decisione di fissare il numero e procedere alla nomina (art. 7.2a), quindi segnala che il punto 7.6 assegna all'assemblea il compito di disciplinare la presentazione delle candidature. Infine ricorda che il successivo art. 8 dello Statuto disciplina in modo chiaro e preciso chi deve nominare chi e specifica in dettaglio quanti componenti devono essere nominati dai fondatori cardinali, quanti dai fondatori ordinari e quanti dai fondatori permanenti.

Chiede quindi la parola Luciano Chiesa in rappresentanza di Casa di Giorno per anziani Don Aldo Mercoli, il quale esprime il personale apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dagli Organi della Fondazione attestato dai risultati raggiunti e dal costante equilibrio economico finanziario e dall'esito dei numerosi progetti attivati tra i quali emerge il PSPP con il Comune di Novara che ha permesso alla Fondazione di assicurarsi il futuro.

Ciò premesso, auspica la continuità nella gestione nel prossimo periodo e chiede la conferma degli attuali amministratori e valuta positiva anche la proposta di un prossimo ampliamento.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne il **secondo punto** relativo al rinnovo delle cariche sociali, preso atto della proposta di Luciano Chiesa, il Presidente propone all'assemblea la conferma dei componenti in scadenza, oltre a sè stesso, quindi Claudio Ungaro, Lucilla Giagnoni, Antonella Ferrari e Ferdinando Crosta. Inoltre, propone che l'assemblea dei Fondatori venga riconvocata entro la fine del mese di settembre 2026 al fine di deliberare in merito all'ampliamento del numero dei consiglieri da 5 a 7 e così fare in modo che vengano tempestivamente ricevute le candidature.

A questo punto il Presidente Vallino chiede se qualcuno dei presenti avanza la candidatura per la nomina a componente del consiglio di amministrazione.

Prende la parola la Sig.ra Deda Colonna in rappresentanza del fondatore La terza Pratica la quale avanza la propria disponibilità alla carica di componente del Consiglio di amministrazione.

Preso atto di quanto emerso dalle discussioni, il Presidente chiede all'Assemblea di pronunciarsi in merito alla proposta di rinnovo delle cariche giunte a naturale scadenza di mandato, previa determinazione del numero dei componenti l'organo amministrativo.

Si passa alle votazioni per alzata di mano.

Tutti i fondatori presenti, con l'astensione di Dedalo, quindi 65 voti su 70 presenti nelle varie categorie esprimono voto favorevole alla proposta di fissare in cinque il numero dei componenti il consiglio di amministrazione.

In base allo Statuto della Fondazione, tutti i Fondatori presenti, con l'astensione di Dedalo, quindi 65 voti su 70 presenti nelle varie categorie si esprimono favorevolmente al rinnovo degli amministratori uscenti.

Pertanto, in base allo Statuto ed in esito alla votazione vengono nominati consiglieri Vanni Vallino, Lucilla Giagnoni, Ferdinando Crosta espressione dei Fondatori Cardinali e Claudio Ungaro dai Fondatori Permanenti e Antonella Ferrari dai Fondatori Ordinari.

Tutti i Fondatori presenti, pertanto 70 voti favorevoli su 70 presenti nelle varie categorie, esprimono voto favorevole e ratifica, per quanto occorrente, al rinnovo dei membri del Collegio dei Revisori deliberata dal CDA ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto, nelle persone di: Dr. Giovanni Varallo, Dr. Riccardo Ragazzoni di Sant'Odorico e Dr. Stefano Checchio quali membri effettivi e Dr.ssa Miriam Molli e Dr. Federico Olmi supplenti. Come da Statuto, i nominati Revisori svolgeranno la loro opera pro-bono senza remunerazione e con il rimborso delle spese.

Il risultato di voto dei Fondatori viene posto agli atti della Fondazione e pertanto il Presidente dichiara formalmente l'esito delle votazioni, l'Assemblea dei Fondatori ha deliberato:

1. Di fissare in cinque il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.
2. Di nominare membri del Consiglio di amministrazione Vanni Vallino, Lucilla Giagnoni, Ferdinando Crosta, Claudio Ungaro e Antonella Ferrari, i quali

rimarranno in carica per il periodo 2026-2030 e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2030

3. Di ratificare la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo 2026-2030 composto da: Dr. Giovanni Varallo Presidente, Dr. Riccardo Ragazzoni e Stefano Checco membri effettivi, Dr. Miriam Molli e Dr. Federico Olmi membri supplenti.
4. Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea dei Fondatori entro la fine di settembre 2026 per discutere e deliberare l'aumento del numero dei componenti da 5 a 7 e provvedere alle nomine.

Null'altro essendo da discutere e preso atto che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12:00. Il Presidente incarica il Segretario di redigere il verbale della riunione e trascriverlo nei libri sociali nei termini di legge.

IL PRESIDENTE

(Vanni Vallino)

IL SEGRETARIO

(Ferdinando Crosta)